



Gestione Se.Ver.A. Spa dei Rifiuti nei Comuni della Garfagnana -
Redazione dei Piani Economici Finanziari - Anno 2014



Se.Ver.A. Spa

Loc. Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana

**Gestione Se.Ver.A. Spa dei Rifiuti nei
Comuni della Garfagnana - Redazione
dei Piani Economici Finanziari - Anno
2014**

PEF Castiglione di Garfagnana

A cura di:



Riferimento C14-05

25 Marzo 2014



INDICE

1	INTRODUZIONE.....	2
1.1	Contenuto e organizzazione del presente documento	2
1.2	I parametri tecnico-gestionali-economico considerati	2
1.3	I riferimenti normativi.....in attesa della TARES	3
1.4	Sintesi della norma D.P.R. 158/99 per la rendicontazione dei costi	5
1.5	Aspetti principali	7
1.6	Principali fattori di variazione dei costi nei PEF	7
2	CONTESTO E CRITERI DI ELABORAZIONE DEI COSTI	8
2.1	Il contesto dei Comuni gestiti da Se.Ver.A. Spa	8
2.2	I flussi gestiti e le performance RD	9
2.3	Il dettaglio dei flussi di rifiuto Anno 2013 per frazione di rifiuto	10
2.4	Il quadro del personale operativo e non	11
2.5	L'organizzazione del lavoro	12
2.6	I servizi esterni di trattamento e smaltimento dei rifiuti	13
2.7	Gli automezzi impiegati	13
2.8	I costi operativi di gestione (CG)	14
3	PEF COMPLESSIVO DEI COMUNI GESTIVI DA Se.Ver.A.	15
4	PEF COMUNE CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	17



1 INTRODUZIONE

1.1 Contenuto e organizzazione del presente documento

Il presente elaborato contiene i Piani Economici Finanziari (di seguito sintetizzato anche con il termine PEF) relativi alla gestione dei rifiuti urbana gestiti da Se.Ver.A. Spa nei Comuni della Garfagnana. La redazione del PEF è conforme al **D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le “norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”**. Tale metodo, inizialmente previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell’elaborazione di un nuovo regolamento governativo coerente con le modifiche normative TIA e TARES, rappresenta ancora il riferimento di Enti Locali e delle aziende di settore per l’individuazione e classificazione dei costi del servizio (vedi per approfondimento il paragrafo § 1.3).

Memo regolamentazione del settore: *L’art. 14 del D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2013, in tutti i Comuni del territorio nazionale, il Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni. La legge di stabilità 2014, all’art. 1 commi 639 e seguenti, ha istituito l’Imposta Unica Comunale, di cui una componente è il tributo sui rifiuti, denominato TARI.*

1.2 I parametri tecnico-gestionali-economico considerati

Per predisporre il PEF di ogni singolo Comune è necessario analizzare la contabilità aziendale disponibile ed i parametri dei servizi per poi attribuire ad ogni Comune la sua quota parte di costi. Il percorso parte dall’analisi e ridefinizione dei prezzi unitari relativi ai servizi inseriti nelle voci costituenti il servizio. I dati rilevati dello stato attuale riguardano il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento (nei due Comuni, ove effettuato). Nella raccolta dei dati si terranno in considerazione i seguenti parametri:

Parametri tecnico – gestionali:

1. Popolazione servita;
2. Dimensione e tipologia del territorio
3. Quantità dei rifiuti prodotti, analisi quali – quantitative delle utenze dei servizi;
4. Frequenze svolgimento servizi
5. Numero e tipologia di mezzi impiegati
6. Numero di addetti per singolo servizio (operativi e organizzativi)



7. Numero e tipologia di contenitori impiegati
8. Gestione eventuale dei Centri di Raccolta;
9. Organizzazione amministrativa e del controllo gestionale.

Parametri economici:

L'analisi economico della gestione dei rifiuti urbani nel territorio e dell'organizzazione è volta a misurare e disaggregare i costi di gestione sia in termini assoluti sia tramite l'introduzione di indicatori in grado di essere utilizzati nella redazione dei Piani Finanziari. Il sistema di indagine economica adottato segue concettualmente i diversi cicli di cui si compone il servizio di gestione dei rifiuti (servizi operativi - raccolta, trasporto, spazzamento etc- servizi comuni accertamento e riscossione, officina, generali e amministrativi) ed è articolato nelle seguenti aree di indagine fra loro strettamente interrelate.

- costi totali di gestione: rielaborazione e analisi dei costi relativi alle varie fasi del ciclo di gestione operativo e comuni in dettaglio nei punti seguenti;
- costi generali: rilevazione ed analisi dei costi comuni e generali sostenuti con particolare riferimento al coordinamento, all'amministrazione, all'officina, alla manutenzione, etc..;
- costi operativi (raccolta e trasporto, spazzamento, etc...): rilevazione ed analisi dei costi associati ai singoli servizi operativi erogati.

La costruzione dei dati di analisi è espressa sia in termini assoluti, sia in termini relativi, attraverso l'introduzione degli indicatori. I primi misurano il fenomeno nel suo complesso, i secondi costituiscono, invece, uno strumento per misurare l'incidenza di una grandezza rispetto ad altre. L'obiettivo dell'analisi proposta è quello di eseguire la determinazione dei costi di ciascun servizio.

Si tratta di effettuare un'analisi ingegneristica per la valutazione economica partendo dalla dimensione tecnico-organizzativa connessa ai servizi ed impianti previsti in ciascuno dei Comuni gestiti.

1.3 I riferimenti normativi.....in attesa della TARES

L'art. 14, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge di stabilità per il 2013, n. 228/2012, ha istituito il **tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)**, destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2013 (comma 1) e a prendere il posto di "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza" (comma 46). I commi 8 e 9 del citato articolo 14 prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei **criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo**



normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”. Come è noto, il D.P.R. 158/1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell’art. 49, D.Lgs. 22/1997 (c.d. decreto “Ronchi”), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), norma in forza della quale “Il Ministro dell’ambiente di concerto con il Ministro dell’Industria del Commercio e dell’Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell’integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni” (1). Il D.P.R. 158/1999, invero, avrebbe già dovuto essere soppiantato da un nuovo atto regolamentare, giacché il sesto comma dell’art. 238, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell’ambiente), recante la disciplina della c.d. TIA2, già prevedeva che “Il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentiti la Conferenza Stato regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (CESPA) e i soggetti interessati, disciplina, con apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, i criteri generali sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa, anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l’assenza di oneri per le autorità interessate”. Aggiungeva, peraltro, il comma 11 del predetto art. 238 che “Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l’applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti”, costituite in particolare dal già citato D.P.R. 158/1999, che pertanto è destinato a “transitare” dalla TIA alla TARES.

Anche nell’originaria versione del comma 9 dell’art. 14, D.L. 201/2011, il D.P.R. 158/1999 era previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell’elaborazione di un nuovo regolamento governativo che avrebbe dovuto vedere la luce entro il 31 ottobre 2011. Con la L. 228/2012 il comma 9 è stato però riscritto, sancendo lo stabile riferimento alla metodologia contenuta nel citato D.P.R. 158/1999.

1.4 Sintesi della norma D.P.R. 158/99 per la rendicontazione dei costi

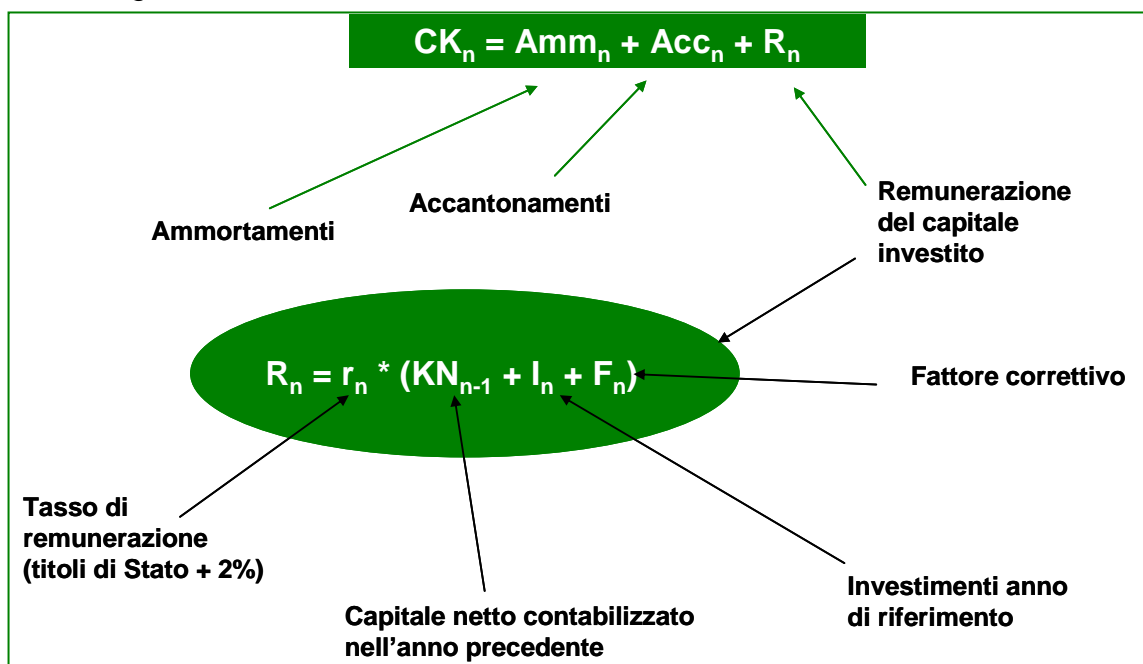
La norma in oggetto è quella di riferimento per la definizione delle regole di calcolo della tariffa di riferimento e rendicontazione dei costi dei servizi rifiuti. La tariffa è composta da una parte fissa (rapportata alle componenti essenziali del costo del servizio) ed una variabile (rapportata alla produzione di rifiuto). La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. La metodologia di calcolo per la tariffa a regime fa riferimento alle seguenti voci:

$$T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + Ip_n - X_n) + CK_n$$

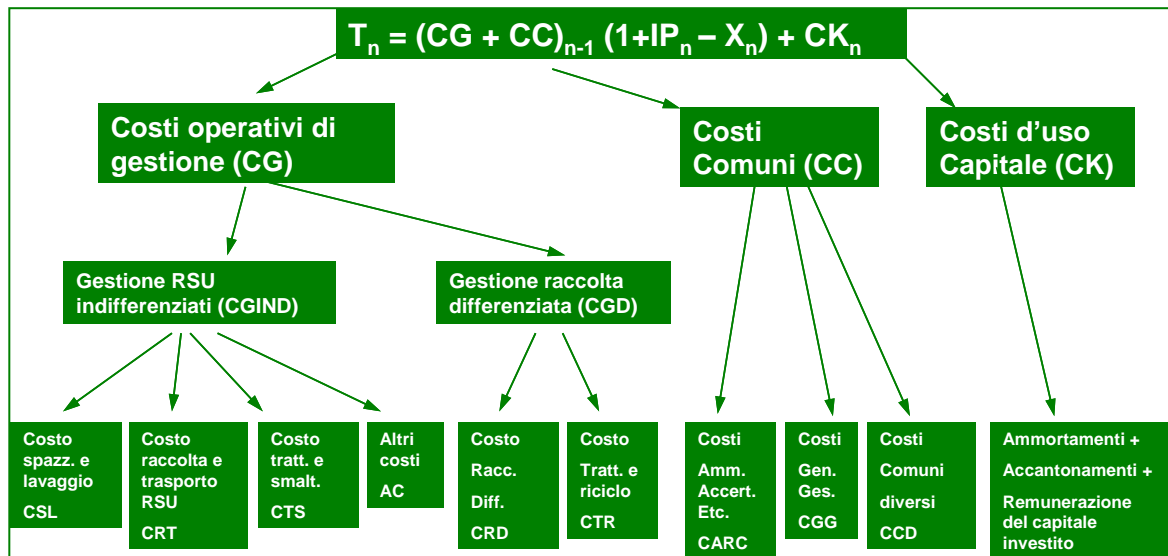
dove:

- CG costi di gestione anno precedente
- CC costi comuni anno precedente
- IP inflazione programmata
- X recupero di produttività
- CK costi d'uso del capitale
- n anno in corso
- n-1 anno precedente

L'articolazione della tariffa tra costi di gestione, comuni e d'uso del capitale è definita come segue:



La parte di uso del capitale merita uno specifico approfondimento e dettaglio



La tariffa è articolata in una **parte fissa ed una variabile** (TF e TV) così definite:

$$TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

$$TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

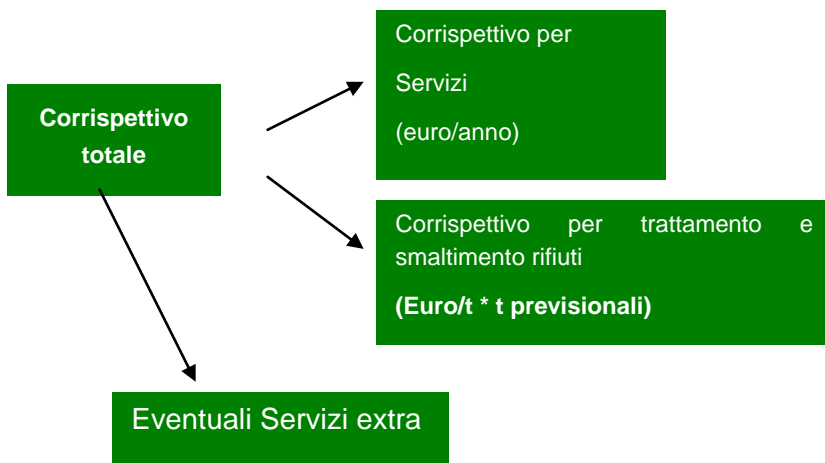
In merito alle agevolazioni e riduzioni (in questo caso di competenza dei Comuni) da considerare nel calcolo tariffario, la legge prevede i seguenti casi:

- riduzioni per le raccolte differenziate delle utenze domestiche mediante un abbattimento della quota variabile
- riduzioni per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche mediante un abbattimento della quota variabile
- agevolazioni per tutte le utenze non stabilmente attive sul territorio (stagionali, ambulanti, ecc.)

E' tuttavia consuetudine integrare i suddetti punti con altre tipologie di sconto indicate nel regolamento comunale. Tali agevolazioni portano ad una riduzione dell'ammontare del gettito previsto dal piano finanziario

1.5 Aspetti principali

La filosofia base della normativa indicata è un ulteriore dettaglio sulla natura dei costi con focus specifico relativi alla parte finanziaria e dei costi extra. Il DPR 158 comprende tutte le tipologie di costo connesse al ciclo dei rifiuti urbani e ai benefici conseguibili con i benefici sui recuperi di materia ed energia.



1.6 Principali fattori di variazione dei costi nei PEF

Di seguito le principali casistiche:

RIF	EFFETTO	DESCRIZIONE
1	Prezzi	Variazione dei prezzi unitari per effetto inflazione
2	Variazione Rifiuti	Variazione del monte rifiuti e relativa tipologia merceologica
3	Adeguamento Impiantistica	Adeguamento dell'impiantistica per il trattamento e smaltimento dei rifiuti e/o rispetto nuovi adempimenti normativi.
4	Maggior recupero di materia (incremento RD)	L'incremento dei rifiuti differenziati previsto implica una maggiore complessità gestionale e potenziamento dei servizi di raccolta della carta, vetro, plastica, organica.
5	Variazione standard prestazionali	Da valutare le variazioni degli standard prestazioni dovuti all'incremento di RD, ed altri servizi (esempio, maggiore lavaggio dei contenitori, maggiori interventi di pulizia, ecc.)
6	Nuovi servizi	Si tratta di nuove tipologie di servizio, ad esempio servizi di monitoraggio e controllo
7	Recupero di efficienza	Le riorganizzazioni, coerentemente allo spirito del DPR 158, consentendo una razionalizzazione dei servizi in area sovracomunale. E' quindi importante omogeneizzare e standardizzare i servizi coerentemente alle tipologia urbanistiche e territoriali. Sono poi possibili ulteriori recuperi di efficienza anche ridefinendo gli standard in modo adeguato. Nel caso in esame si rimane in attesa del Piano ATO
8	Scontistica per agevolazioni RD	La scontistica sta assumendo un impatto sempre maggiore. Anche se tali costi sono caricati direttamente sulla tariffa, a valle della sommatoria di costi determinati con il metodo DPR 158/99 – A cura dei Comuni

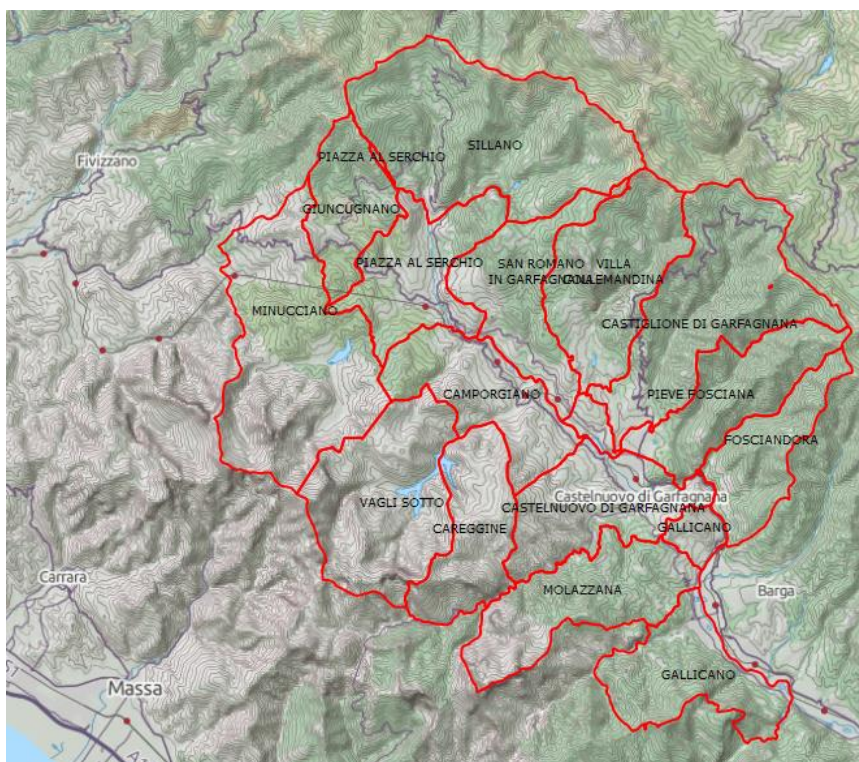
2 CONTESTO E CRITERI DI ELABORAZIONE DEI COSTI

2.1 Il contesto dei Comuni gestiti da Se.Ver.A. Spa

I 13 Comuni gestiti per quasi 28.000 abitanti sono di seguito dettagliati:

Riferimento	Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione	Versante (A=Apuano, B=Appennino)	Comune capoluogo di provincia	Zona altimetrica	Altitudine del centro (metri)	Comune litoraneo	Comune Montano	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Numero abitanti al 31.12.2012 (fonte Se.Ver.A. Spa)	Estensione territorio (km ²)	Densità (Ab/km ²)
1	046006	Camporgiano	A	0	1	475	0	T	2.394	2.285	2.303	27,10	85,0
2	046008	Careggine	A	0	1	882	0	T	642	584	587	24,46	24,0
3	046009	Castelnuovo di Garfagnana	A	0	1	270	0	T	6.073	6.059	6.079	28,50	213,3
4	046010	Castiglione di Garfagnana	B	0	1	545	0	T	1.890	1.860	1.873	48,64	38,5
5	046014	Fosciandora	B	0	1	495	0	T	670	621	620	19,82	31,3
6	046015	Gallicano	A	0	1	186	0	T	3.795	3.882	3.924	30,50	128,7
7	046016	Giuncugnano	<i>Non più gestiti nel 2014</i>										
8	046019	Minucciano	A	0	1	697	0	T	2.521	2.221	2.208	57,00	38,7
9	046020	Molazzana	A	0	1	474	0	T	1.188	1.127	1.135	31,63	35,9
10	046023	Piazza al Serchio	B	0	1	536	0	T	2.556	2.458	2.476	27,09	91,4
11	046025	Pieve Fosciana	B	0	1	369	0	T	2.367	2.418	2.411	28,77	83,8
12	046027	San Romano in Garfagnana	B	0	1	555	0	T	1.432	1.459	1.460	26,04	56,1
13	046029	Sillano	<i>Non più gestiti nel 2014</i>										
14	046031	Vagli Sotto	A	0	1	575	0	T	1.123	991	990	41,02	24,1
15	046035	Villa Collemandina	B	0	1	549	0	T	1.400	1.363	1.384	34,81	39,8
Totale Comuni Garfagnana									28.051	27.328	27.450	425,38	64,53

A lato l'inquadramento
dei Comuni





2.2 I flussi gestiti e le performance RD

I 13 Comuni gestiti hanno prodotto complessivamente 12.600 t nel corso del 2013. Di seguito un approfondimento delle performance RD e della produzione procapite:

Riferimento	Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione	Versante (A=Apuano, B=Appennino)	Numero abitanti al 31.12.2012 (fonte Se.Ver.A. Spa)	Estensione territorio (km2)	Densità (Ab/km2)	Dati ufficiali SeVerA Spa - Anno 2013					Attivazione Porta a Porta	Incrementi %				Modello Servizi	
							Abitanti residenti dichiarati	RUt/anno	RD tot/anno	RU TOTALE/anno	Totale % RD		Incremento monte rifiuti 2013 su 2012	Incremento monte rifiuti 2012 su 2011	Incremento flussi RD - 2013 su 2012	Incremento flussi RD - 2012 su 2011		Monte rifiuti procapite 2013 (Kwh/anno)
1	046006	Camporgiano	A	2.303	27,10	85,0	2.303	690	210	901	23	Gen 2014	-3%	-4%	-6%	21%	391,18	
2	046008	Careggine	A	587	24,46	24,0	587	212	57	270	21	NO	-1%	-5%	-7%	16%	459,38	
3	046009	Castelnuovo di Garfagnana	A	6.079	28,50	213,3	6.079	1294	2.043	3.337	61	Giu-Lug 2012	-6%	-11%	28%	32%	548,99	
4	046010	Castiglione di Garfagnana	B	1.873	48,64	38,5	1.873	469	229	697	33	Lug-Ago 2013	-4%	-1%	17%	16%	372,35	
5	046014	Fosciandora	B	620	19,82	31,3	620	174	50	224	22	NO	-9%	-2%	-7%	22%	360,87	
6	046015	Galliciano	A	3.924	30,50	128,7	3.924	863	1.390	2.254	62	Set-Ott 2011	-1%	-6%	-3%	54%	574,36	
7	046016	Giuncugnano	Non più gestiti nel 2014															
8	046019	Minucciano	A	2.208	57,00	38,7	2.208	715	219	934	23	Nov 2013	4%	-6%	24%	21%	422,99	
9	046020	Molazzana	A	1.135	31,63	35,9	1.135	319	124	444	28	NO	0%	0%	-2%	16%	390,87	
10	046023	Piazza al Serchio	B	2.476	27,09	91,4	2.476	823	179	1.002	18	Dic 2013	-2%	6%	-20%	37%	404,53	
11	046025	Pieve Fosciana	B	2.411	28,77	83,8	2.411	349	766	1.115	69	Set-Ott 2011	10%	-19%	10%	54%	462,41	
12	046027	San Romano in Garfagnana	B	1.460	26,04	56,1	1.460	221	379	600	63	Giu-Lug 2012	1%	-8%	34%	50%	411,00	
13	046029	Sillano	Non più gestiti nel 2014															
14	046031	Vagli Sotto	A	990	41,02	24,1	990	275	82	357	23	NO	2%	-10%	-2%	33%	360,35	
15	046035	Villa Collemandina	B	1.384	34,81	39,8	1.384	419	101	521	19	Gen 2014	-4%	-7%	-12%	15%	376,11	
Totale Comuni Garfagnana				27.450	425,38	64,53	27.450	6.824	5.830	12.654	46		-2%	-7%	11%	38%	460,99	



2.3 Il dettaglio dei flussi di rifiuto Anno 2013 per frazione di rifiuto

Dati Anno 2013

ANNO 2013 DETTAGLIO FLUSSI PER TUTTI I COMUNI - 15 COMUNI (escluso BARGA)

Dati in kg

Nota: i Comuni di Giuncugnano e Sillano hanno conferito a Se.Ver.A Spa solo nei primi mesi del 2013

TOTALE MENSILE RD (CARTA, FERRO, MULTIMATERIALE, ORGANICO, VERDE, RUP, FRIG., INGOMBRANTI.....)													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
CARTA (Cer 20101-150101)	106.172	71.930	124.162	104.920	138.952	103.830	111.360	120.750	110.870	155.390	112.640	107.540	1.368.516
Ferro (Cer 200140)	920	430	600	1.420	390	770	470	0	170	0	240	520	5.930
Multimateriale (150106)	138.101	105.850	137.810	145.850	137.220	140.740	158.900	173.721	145.520	166.810	140.160	156.860	1.747.542
Organico (Cer 200108)	113.073	101.913	133.820	156.270	169.565	143.110	151.330	153.500	146.430	148.090	153.170	153.310	1.723.581
Verde (Cer 200201)	3.180	2.360	33.570	24.410	31.660	22.980	14.530	5.940	17.210	30.350	22.280	21.250	229.720
Rup farmaci (Cer 200132)	59	0	221	100	238	50	80	110	15	595	160	84	1.712
Rup pile (Cer 200134)	145	0	582	0	0	383	140	0	40	0	530	10	1.830
Rup batterie (Cer 200133)	397	100	140	190	18	50	0	182	2.164	40	30	58	3.369
Frigoriferi (Cer 200123)	3.010	830	2.600	2.580	2.160	2.130	3.430	3.880	2.740	2.160	1.770	1.510	28.800
Ingombranti (Cer 200307)	40.750	16.560	49.070	44.600	60.470	58.100	67.270	61.240	59.310	104.610	53.990	35.950	651.920
Legno(Cer 200138)	430	1.070	1.220	1.390	4.640	760	2.030	1.600	0	0	0	1.890	15.030
App. N.P. (Cer 200136)	4.370	2.010	3.080	2.000	2.710	2.630	2.690	2.630	2.560	4.020	3.070	2.630	34.400
App. P. (Cer 200135)	2.710	1.580	1.780	1.370	2.020	1.170	890	1.270	1.600	1.160	1.080	1.695	18.325
Pneumatici (Cer 160103)	970	650	230	330	1.270	340	220	610	200	490	80	450	5.840
Neon (Cer 200121)	15	30	20	2	30	0	0	0	96	23	0	55	271
Olio alimentare	109	27	8	21	280	6	76	35	0	15	0	124	701
Toner (Cer 080318)	0	40	108	0	45	8	7	130	15	55	32	58	498
Abiti (Cer 200110)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	72.438	72.438
TOTALE RD	414.411	305.380	489.021	485.453	551.668	477.057	513.423	525.598	488.940	613.808	489.232	556.432	5.910.423



2.4 Il quadro del personale operativo e non

Di seguito è indicato il quadro di sintesi del personale attuale:

Personale Servizi Operativi e indiretti (dati 2012)

unità	Macroarea	Mansione	Contratto	Livello	Note (3)
1	STRUTTURA SUPPORTO	Capo squadra	Federambiente	7° (A e B)	
2	STRUTTURA SUPPORTO	Gestione mezzi	Federambiente	7° (A e B)	
3	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
4	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
5	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
6	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	4° (A e B)	
7	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
8	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
9	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
10	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
11	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
12	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
13	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	4° (A e B)	
14	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	4° (A e B)	
15	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
16	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
17	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	4° (A e B)	
18	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	4° (A e B)	
19	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
20	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	4° (A e B)	
21	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	4° (A e B)	
22	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	4° (A e B)	
23	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	4° (A e B)	
24	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
25	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
26	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
27	RACCOLTA/SPAZZAMENTO	Autista	Federambiente	3° (A e B)	
28	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	4° (A e B)	CIG* richiamato sul servizio raccolta 01/01/2011
29	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	5° (A e B)	cig* richiamato sul servizio raccolta 10/10/2011
30	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	4° (A e B)	CIG* richiamato sul servizio raccolta 10/10/2011
31	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	6° (A e B)	CIG*
32	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	5° (A e B)	CIG*
33	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	4° (A e B)	CIG* richiamato sul servizio raccolta dal 9/07/2012
34	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	4° (A e B)	CIG*
35	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	4° (A e B)	CIG* richiamato sul servizio raccolta 01/01/2011
36	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	5° (A e B)	CIG* richiamato sul servizio raccolta dal 9/07/2012
37	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	6° (A e B)	CIG*
38	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	4° (A e B)	CIG* richiamato sul servizio raccolta 10/10/2011
39	TERMOVALORIZZATORE	Operatore qualificato	Federambiente	5° (A e B)	CIG* richiamato sul servizio raccolta 01/01/2011
40					
41	*CIG A CAUSA FERMO IMPIANTO PER MANUTENZIONI PRESCRITTE DAGLI ORGANO COMPETENTI				

Il personale è di complessive 34 unità (esclusi i 4 in CIG). Nelle 34 unità sono comprese le 8 unità attive sull'impianto che attualmente sono impiegate nei servizi di raccolta. Le ore operative nette (escluse quindi ferie, malattie ed infortuni) sono di ca. 45.000 ore/anno.

Riepilogando:

- N° 26 operatori effettivi + 3 per le sostituzioni = 29
- N° 2 capo servizi non operativi di cui 1 alla logistica e 1 al sistema di raccolta;
- N° 3 operatori alle stazioni di trasferimento di cui 2 fissi (invalidi) + uno che



va in sostituzione o viene impiegato anche alla raccolta (quindi non operativi ai fini della raccolta);

- N° 4 in CIG in deroga dal Marzo 2010.

Con la cessione del servizio nei Comuni di Giuncugnano e Sillaro è stato trasferito anche un addetto ai due Comuni.

Personale Servizi generali (dati 2012)

unità	Macroarea	Mansione	Livello
1	DIRIGENZA	settore tecnico	DIR
2	AMMINISTRAZIONE	Segreteria	4° (A e B)
3	AMMINISTRAZIONE	Segreteria	4° (A e B)
4	AMMINISTRAZIONE	Segreteria	3° (A e B)
5	AMMINISTRAZIONE	Contabilità e bilancio	7° (A e B)
6	AMMINISTRAZIONE	Contabilità e bilancio	4° (A e B)
7	AMMINISTRAZIONE	Contabilità e bilancio	3° (A e B)

Il personale non operativo è di complessive 7 unità. Le ore lavorate nette (escluse quindi ferie, malattie ed infortuni) sono di ca. 9.500 ore/anno.

2.5 L'organizzazione del lavoro

La Tabella seguente riepiloga l'impegno del personale operativo su base settimanale e annuale (in ore) per le singole raccolte di rifiuto.

TIPOLOGIA RIFIUTO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLE	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	Tot/settim ana	Tot/anno	%
INDIFERENZIATO	72	44	132		78	39	365	18.980	42%
CARTA	6	21	6	116	6	11	166	8.632	19%
ORGANICO	66		6	6	66		144	7.488	16%
MULTIMATERIALE		79	6	18		72	175	9.100	20%
INGOMBRANTI		6		6		6	18	936	2%
SPAZZAMENTO				4		4	8	416	1%
TOT. ORE	144	150	150	150	150	132	876	45.552	100%

le ore evidenziate in rosso sono relative allo scarrabile e sono soggette a variazioni

secondo le esigenze di servizio



2.6 I servizi esterni di trattamento e smaltimento dei rifiuti

A lato è indicata la tariffa di trattamento smaltimento associata alle singole matrici di rifiuto / codice CER

Dati aggiornati al marzo 2014

CER	Descrizione	Tariffa PEF 2013	Tariffa PEF 2014
200108	Organico	127,50	123,40
200301	RSU	155,50	155,50
200201	Verde	65,00	65,00
150106	Multimateriale	88,00	88,00
150106	Imballaggi	173,00	173,30
200101	Carta/cartone	gratuito	gratuito
200123	Frigoriferi	gratuito	gratuito
200135	App. pericolose	gratuito	gratuito
200136	App. non pericolose	gratuito	gratuito
200121	Neon	gratuito	gratuito
80318	Toner	gratuito	gratuito
200133	Batterie	gratuito	gratuito
200132	Medicinali scaduti	980,00	932,00
200134	Pile	gratuito	gratuito
200138	Legno	60,00	60,00
160103	Pneumatic		157,00
200307	Ingombranti	133,90	128,30

2.7 Gli automezzi impiegati

La tabella a lato contiene l'elenco degli automezzi impiegati da Se.Ver.A. Spa per la gestione dei servizi nei Comuni

Rif	Tipologia	Titolo
1	Autocomp. IVECO 190 E 30 Monoperatore	PROPRIETA'
2	Autocomp. IVECO 150 E 23	PROPRIETA'
3	PORTER	PROPRIETA'
4	PORTER ELETTRICO	PROPRIETA'
5	Autocarro IVECO 80 E 17 N	PROPRIETA'
6	Autocomp. IVECO 65 C 15	PROPRIETA'
7	Autocomp. IVECO MAGIRUS Monoperatore	PROPRIETA'
8	Autocomp. IVECO 65 C 15	PROPRIETA'
9	Autocomp. IVECO 100 E17	PROPRIETA'
10	PORTER	PROPRIETA'
11	Spazzatrice	PROPRIETA'
12	Autocomp. IVECO 150/160	NOLEGGIO
13	Autocomp. IVECO 150/160	NOLEGGIO
14	Autocarro NISSAN	NOLEGGIO
15	Autocarro IVECO 90 E 30 Lavacassonetti	PROPRIETA'
16	Autocomp. IVECO 100 E/4	NOLEGGIO
17	PORTER	PROPRIETA'
18	PORTER	PROPRIETA'
19	PORTER	NOLEGGIO
20	PORTER	NOLEGGIO
21	PORTER	NOLEGGIO
22	PORTER	NOLEGGIO
23	IVECO 70	NOLEGGIO
24	Autocarro Lavacassonetti	PROPRIETA'
25	Autocarro IVECO 35 gru	PROPRIETA'
26	Spazzatrice Scarab Minor	PROPRIETA'
27	Fiat UNO Fiorino	PROPRIETA'
28	Fiat PANDA	PROPRIETA'
29	Fiat PANDA 4x4	PROPRIETA'



2.8 I costi operativi di gestione (CG)

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente). Il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal d.lgs. 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.



3 PEF COMPLESSIVO DEI COMUNI GESTIVI DA Se.Ver.A.

Di seguito il quadro completo dei PEF relativi ai servizi che Se.Ver.A. Spa gestisce per conto dei 13 Comuni della Garfagnana (per agevolare il confronto con gli anni precedenti si evidenzia che i Comuni di Giuncugnano e Sillano non sono gestiti nel 2014).

VALUTAZIONI SINTETICHE PEF - PIANO ECONOMICI FINANZIARI		DATI DI BASE		ANNO 2014	
Comune di	Tutti i Comuni gestione Se.Ver.A	SITUAZIONE ATTUALE		PIANO FINANZIARIO	
Dati in Euro, IVA Esclusa					
		UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	PEF 2014	NOTA
Tabella 1. Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati					
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	13.000	13.497	0	Solo per il Comune di Pieve Fosciana
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	1.686.735	1.751.252	1.399.720	
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	1.081.935	1.123.318	844.369	
	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0	0	0	
	Netto	1.081.935	1.123.318	844.369	
AC	Altri Costi	89.281	92.696	96.767	
CGIND	totale	2.870.950	2.980.764	2.340.856	
Tabella 2. Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata					
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	1.124.490	1.167.501	1.145.226	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	373.393	387.676	316.858	
	Proventi	-139.049	-144.367	-71.386	
	Netto	234.345	243.308	245.473	
CGD	totale	1.358.834	1.410.810	1.390.699	
Tabella 3. Costi operativi di gestione					
CG	Costi operativi di gestione	4.229.785	4.391.574	3.731.555	
Tabella 4. Costi comuni					
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, della Riscossione e Contenzioso	0	0	0	A carico Comuni
CGG	Costi Generali di Gestione	525.833	545.946	561.880	
CCD	Costi Comuni Diversi	42.973	44.617	100.587	
CC	totale	568.806	590.563	662.467	
Tabella 5. Costi d'uso del capitale					
R_n	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	539.521	560.158	595.082	
Amm_n	Ammortamenti	1.352.767	1.404.510	1.443.825	
Acc_n	Accantonamenti	30.121	31.273	36.071	
CK_n	Costo d'uso del capitale - $CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$	1.922.409	1.995.941	2.074.978	
Tabella 6. Tariffa di riferimento					
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	2.870.950	2.980.764	2.340.856	
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	1.358.834	1.410.810	1.390.699	
CG	Costi operativi di gestione	4.229.785	4.391.574	3.731.555	
CC	Costi Comuni	568.806	590.563	662.467	
CK	Costi d'uso del capitale	1.922.409	1.995.941	2.074.978	
Tariffa di riferimento		6.721.000	6.978.078	6.469.000	
Arrotondamento		0	0	0	
Costi alle utenze-Comuni (Ricavi da Comuni)		6.721.000	6.978.078	6.469.000	Nessuna variazione 2011-2015 per singoli Comuni - Nel 2013 due Comuni in meno

Il costo complessivo di Se.Ver.A Spa applicato ai singoli Comuni è lo stesso degli anni precedenti, senza incrementi inflazionistici.



Note:

- le regole e le metodologie che governano la redazione del PEF sono autonome rispetto ai principi che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio, anche se queste di norma vi si conformano; esse rilevano, pertanto, esclusivamente ai fini della rendicontazione dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e della determinazione delle tariffe, senza introdurre alcuna deroga per la formazione del bilancio di esercizio, che resta governato dalle regole che gli sono proprie;
- la prospettiva seguita è diretta alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARES (in attesa delle decisioni dei Comuni), ci si occuperà degli aspetti economico-finanziari delle attività gestite, e non degli aspetti più squisitamente tecnico-gestionali, che pure debbono essere specificati nel piano finanziario per monitorare le modalità di svolgimento del pubblico servizio di gestione dei rifiuti e i livelli qualitativi delle attività prestate.



4 PEF COMUNE CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

VALUTAZIONI SINTETICHE PEF - PIANO ECONOMICI FINANZIARI		SITUAZIONE ATTUALE		ANNO 2014 PIANO FINANZIARIO	
Comune di	Castiglione di Garfagnana	UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	PEF 2014	NOTA
Dati in Euro					
Tabella 1. Costi gestione ciclo servizi sui RSU indifferenziati					
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	18.700	18.700	18.700	A carico Comune
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	84.488	87.719	72.848	
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	54.193	56.266	43.945	
	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0	0	0	
	Netto	54.193	56.266	43.945	
AC	Altri Costi	4.472	4.643	5.036	
CGIND	totale	161.853	167.329	140.529	
Tabella 2. Costi gestione ciclo della raccolta differenziata					
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	56.325	58.479	59.603	
	Costi di Trattamento e Riciclo	18.703	19.418	16.491	
CTR	Proventi	-6.965	-7.231	-3.715	
	Netto	11.738	12.187	12.776	
CGD	totale	68.063	70.667	72.378	
Tabella 3. Costi operativi di gestione					
CG	Costi operativi di gestione	229.916	237.995	212.907	
Tabella 4. Costi comuni					
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, Riscossione Contenzioso	8.878	20.135	20.135	A carico Comune
CGG	Costi Generali di Gestione	26.339	27.346	29.243	
CCD	Costi Comuni Diversi	2.153	2.235	5.235	
CC	totale	37.369	49.716	54.613	
Tabella 5. Costi d'uso del capitale					
R _n	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	27.024	28.058	30.971	
Amm. _n	Ammortamenti	67.759	70.351	75.143	
Acc. _n	Accantonamenti	1.506	1.563	1.877	
CK _n	Costo d'uso del capitale - $CK_n = Amm._n + Acc._n + R_n$	96.289	99.973	107.991	
Tabella 6. Tariffa di riferimento					
CGIND	Costi gestione ciclo servizi sui RSU indifferenziati	161.853	167.329	140.529	
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	68.063	70.667	72.378	
CG	Costi operativi di gestione	229.916	237.995	212.907	
CC	Costi Comuni	37.369	49.716	54.613	
CK	Costi d'uso del capitale	96.289	99.973	107.991	
Tariffa di riferimento		363.575	387.684	375.512	
Ristorno incremento ISTAT non applicato da SEVERA (solo per anno 2013) e altri arrondamenti		3	-12.849	-677	
Costi alle utenze		363.578	374.835	374.835	Escluse aggiuntive
	Di cui ristorno al Comune per oneri sostenuti direttamente	27.578	38.835	38.835	
	Eventuali benefici per Comune (specificare _____)				
Costi SEVERA Spa IVA Esclusa		336.000	336.000	336.000	Nessuna variazione 2011-2014
	IVA complessiva su base annua	33.600	33.600	33.600	
Costi Severa Spa IVA Inclusa		369.600	369.600	369.600	Nessuna variazione 2011-2014
MEMO NOTE DEGLI ONERI-BENEFICI DIRETTI DEI COMUNI					
		UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	PEF 2014	
(valori onnicomprensivi)					
	CSL	18.700,00	18.700,00	18.700,00	
	CGG				
	CCD				
	CARC	8.878,00	20.135,00	20.135,00	
	Altri _____				
	Somma	27.578,00	38.835	38.835	